

Si può fare... anche partendo da un piccolo tappo

# Malenga = Acqua Dall'acqua per l'acqua

di Giovanni Caluri\*

I meno giovani ricordano probabilmente il vecchio film "I dieci comandamenti" di DeMille, e forse di questo ricordano il dialogo tra Yul Brinner-Ramses e Charlton Eston-Mosè: Il primo, rinfaccia al secondo una serie di 'scorrettezze' gettando sui piatti di una bilancia, ad ogni citazione, delle monetine che fanno pendere il piatto sempre più. Alla fine, Mosè, che sta dirigendo la costruzione di uno dei grandi complessi architettonici, di quelli che ancora possiamo ammirare in Egitto, spazientito dalle punzecchiature del fratel-lastro, lascia andare, sull'altro piatto della

bilancia, un mattone di quelli usati per le costruzioni. Con il prevedibile risultato.

Oggi mi sento un po' così.

C'è chi di problemi di terzo mondo e di acqua e di povertà, ne fa motivo di articoli chiacchiere, rimproveri, convegni, manife-stazioni, marce, partecipa a seminari, e chi... va e fa, leggi: Amahoro Burundi, Harambee...

Ma non tutti possono fare quel tipo di impresa.

Però si può "fare" anche partendo dal piccolo:

Livorno, la "mia" Livorno, quella di Roberto Caioli, di Attilio Favilla, di tanti forse meno famosi, ma non meno attivi scout, gode del privilegio di avere in Diego Coletti uno scout-vescovo (L'altro è Arrigo Miglio ad Ivrea), che si vale della collaborazione di molti adulti provenienti dalle file dello scoutismo.

Alcuni, sono impegnati nella Caritas.

E proprio dall'impegno della Caritas livornese, in collaborazione con una piccola ONG cittadina (il Centro Mondialità e Sviluppo Reciproco) è nata l'occasione di far qualcosa di concreto, partendo dalle piccole cose.

Dai tappini delle bottiglie di plastica.

Ne occorrono tanti per riempire un container, che ne può contenere dalle sei alle otto tonnellate. E grazie alla collaborazione della Galletti E.co service, da un container si può ricavare, pagati tutti i costi, dai due ai tremila euro. Con questa cifra, si contribuisce al finanziamento del progetto che si chiama "dall'acqua per l'acqua" o, nella versione locale del Kiswahili: "Malenga" = Acqua.

E finanzia la costruzione di acquedotti in Tanzania, nella zona del villaggio di Bahi.

Dove, più che di carenza di acqua in quanto tale, c'è un'enorme necessità di acqua potabile, non inquinata soprattutto dalle deiezioni degli animali che vanno a bere alle pozze presenti nel territorio.

Ho iniziato da solo, raccogliendo i tappi di casa, poi di qualche amico, poi ho sparso la notizia in comu-

Centro mondialità sviluppo reciproco & Galletti E.Co. Service

...dall'acqua per l'acqua

Facciamola bere anche in Tanzania

Apri il rubinetto della solidarietà per i villaggi della Tanzania

Sostieni la campagna per la raccolta di tappi di bottiglie di plastica presso Scuole, Parrocchie, Uffici, Eserciti commerciali, ecc.

Il ricavato della raccolta, e della lavorazione della plastica riciclata, dedotte le spese, contribuirà a realizzare un progetto di aiuto umanitario.

Progetto MALENGA (che significa "acqua")

Si tratta di promuovere attività inerenti all'approvvigionamento idrico e il miglioramento dell'habitat familiare attraverso la realizzazione di tubazioni, pozzi, fontanelle e serbatoi per facilitar l'accesso all'acqua pulita e potabile per i villaggi situati nell'area più marginali della regione di Dodoma in Tanzania centrale. Il progetto è elaborato e gestito dal CMSR (Centro Mondialità Sviluppo Reciproco), ong di Livorno. Con i patroni di

